

9580 *Foreste mediterranee di *Taxus baccata*

Mediterranean Taxus baccata woods

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 42.A72 42.A73

EUNIS 2007: G3.972 G3.973



Aspetto dell'habitat in località Tassita di Caronia (Monti Nebrodi, Sicilia)
(Foto L. Gianguzzi)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
I*	ALP	CON	MED
			U1 (x)

Descrizione. Boschi a dominanza di *Taxus baccata*, spesso associato con *Ilex aquifolium*, localizzati su piccole superfici all'interno delle formazioni forestali di latifoglie decidue o più raramente sempreverdi (da: <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=79> [data consultazione 30/6/2016]), tra gli 800 e i 1.550 m s.l.m.

Criticità e impatti. Attualmente le principali criticità sono legate al pascolo ed al taglio che insieme alla bassa capacità di rigenerazione del tasso hanno determinato quasi ovunque una struttura della popolazione sbilanciata. Anche il fuoco e le specie aliene o legate al disturbo sono considerate delle potenziali criticità.

Area occupata dall'habitat. Questo tipo di habitat ha generalmente superficie cartografabile come elemento areale, anche se spesso di ridotta estensione.

Struttura e funzioni dell'habitat. *Analisi della vegetazione.* Il monitoraggio dovrà prevedere principalmente l'analisi della struttura e del rinnovamento della specie tipica dell'habitat (*Taxus baccata*). Ricoprimento totale della vegetazione, presenza e copertura delle specie dominanti, di specie tipiche, di specie indicatrici di disturbo, di specie aliene, di specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto (trasformazione della cenosi). *Attività antropiche.* Presenza e intensità di attività selvicolturali. Presenza e intensità di attività di pascolamento. *Altri parametri di qualità biologica.* Rilevamento presenza eventuali specie animali, ove di rilievo per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat.

Specie tipiche. *Taxus baccata*.

Tecniche di monitoraggio. *Area occupata.* La superficie occupata dall'habitat va definita tramite delimitazione a video da ortofoto e/o immagini satellitari e successiva verifica in campo. La superficie corrispondente agli elementi puntiformi o lineari va indicata come attributo al punto (o all'elemento



Taxus baccata, *Gennargentu (NU)* (Foto L. Laureti)

lineare) nella tabella associata al file vettoriale. La cartografia va aggiornata ogni 6 anni. *Analisi vegetazione.* L'analisi della vegetazione sarà condotta attraverso la realizzazione di rilievi vegetazionali per strati con attribuzione di valori di copertura (secondo la scala di Braun-Blanquet o percentuale) al ricoprimento totale e a tutte le specie (flora vascolare, briofite e licheni), sia autoctone che aliene, su un'area omogenea minima di rilevamento di 100m². Andrà rilevata la copertura percentuale totale della vegetazione e in seguito andrà condotta un'analisi

quantitativa relativa alle classi di età, alle forme biologiche, alla presenza di specie dominanti o tipiche, indicatrici di disturbo (in particolare per le entità nitrofile) e aliene. L'analisi della struttura della comunità forestale andrà realizzata mediante rilievi dendrometrici. *Attività antropiche.* Stima da parte degli operatori della presenza ed intensità di attività selvicolturali, abbandono, conduzione intensiva, pascolo, ceduzione, presenza di infrastrutture, ecc. *Altri parametri di qualità biologica.* Identificazione e censimento di eventuali specie *target*.

Indicazioni operative. Il periodo di campionamento è primaverile (maggio-giugno) salvo casi di sopraggiunte variazioni di stagionalità in anni eccezionali. Il numero minimo di campionamenti dovrebbe essere di 1 ogni 2ha con almeno 1 campionamento per unità di superficie omogenea, comunque proporzionale alla superficie complessiva dell'habitat e alla sua diversità geografica, tenendo conto delle peculiarità regionali. Si può ipotizzare un impegno di 1 giornata lavorativa/persona per l'esecuzione di 2-5 rilevamenti, in base all'accessibilità dei siti, cui vanno aggiunte 1-2 giornate lavorative per determinazione dei campioni ed elaborazione dati. I monitoraggi dovranno essere ripetuti periodicamente con una frequenza consigliata di 6 anni, possibilmente all'interno di plot permanenti, onde rilevare puntualmente le trasformazioni in corso. Competenze necessarie degli operatori: botanico esperto in fitosociologia; esperto in fotointerpretazione, fotorestituzione e mappatura GIS (figure che possono coincidere in un unico operatore). A questi può essere affiancato un forestale.

Fabio Attorre